

Roma, 1 dicembre 2022

## NOTIZIARIO N. 88

### **MEF: FAMIGLIE PROFESSIONALI E NUOVO ORDINAMENTO**

*Buono l'impianto proposto, ma è necessario contestualmente porre le premesse affinché venga data, rapida ed effettiva attuazione alla norma di prima applicazione per il passaggio tra le Aree*

Prosegue il confronto sulle famiglie professionali al MEF, che in applicazione del nuovo CCNL delle Funzioni Centrali, sostituiscono il vecchio assetto basato sui profili professionali.

Le famiglie professionali, che sono oggetto di specifica contrattazione integrativa con le OO.SS., sono definite come contenitori delle diverse attività svolte dall'Amministrazione, caratterizzate da una base di omogeneità e coerenza di funzioni.

L'obiettivo è quello di aggiornare in modo condiviso il ventaglio delle professionalità necessarie allo svolgimento delle *mission* dell'Amministrazione, allo scopo di guardare al futuro, ma anche di utilizzare al meglio il personale in servizio valorizzandone la professionalità acquisita.

L'Amministrazione ha aggiornato la documentazione a suo tempo prodotta e, su richiesta sindacale, ha presentato una nuova tabella riassuntiva del personale oggi in servizio, distinto per Area di inquadramento, profilo professionale e titolo di studio.

Attività questa propedeutica per fare i passaggi necessari avendo contezza della situazione di partenza.

Nel corso della riunione, nel prendere atto dell'impianto proposto dall'Amministrazione che al momento appare in buona parte condivisibile anche a seguito del recepimento delle proposte formulate dalla FLP, riteniamo che lo stesso necessiti ancora di alcune integrazioni e specificazioni.

In particolare, per la puntuale individuazione della declaratoria professionale delle nuove famiglie, abbiamo ribadito che ai fini della definizione dell'accordo sono necessari alcuni passaggi che vanno fatti di pari passo con l'individuazione generale del modello teorico.

A titolo esemplificativo la specifica dei singoli profili di ruolo che l'Amministrazione intende individuare all'interno delle famiglie professionali e che al momento non sono previsti con chiarezza (vedi ad esempio il profilo fiscale e di gestione del contenzioso tributario caratterizzanti il Dipartimento delle Finanze).

**In particolare la FLP ritiene che, per dare attuazione alla norma di prima applicazione del CCNL - presupposto fondamentale per licenziare il nuovo ordinamento professionale (quella che permette il passaggio tra le aree in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno) -, è necessario non solo quantificare lo 0,55% del monte salari che il CCNL destina a tali procedure come finanziamento, ma anche ridefinire i fabbisogni di organico che sono stati**

**approvati prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, che come è noto ora prevede non più 3 aree ma 4.**

In buona sostanza è giunta l'ora di dare effettività e concretezza alla norma contrattuale ridefinendo i fabbisogni di organico, i posti disponibili nelle Aree (compresa quella delle elevate professionalità), quantificando il costo complessivo.

Altrimenti i numeri su cui lavorare per i passaggi tra le aree, così come individuati dal DPCM vigente, approvato a suo tempo prima dell'entrata in vigore del DL 80/2021 e del nuovo CCNL, sono insufficienti (circa 350 passaggi dalla seconda alla terza, pochi dalla prima alla seconda e nessuno dalla terza all'elevate professionalità che prima non esisteva.)

**Definire le nuove famiglie professionali è importante per migliorare un ordinamento ormai datato e con profili in gran parte superati, ma non può essere una mera operazione di facciata, utile solo a gestire le nuove assunzioni.**

Per la FLP la firma dell'accordo è quindi subordinata non solo all'individuazione delle modalità di passaggio tra un'area all'altra all'interno delle nuove famiglie, ma necessita di un percorso parallelo in cui sono definiti con chiarezza i posti disponibili per le procedure interne in deroga, le modalità attuative e i tempi di espletamento.

**Per l'accesso dall'interno a tutte le tre Aree di sviluppo (Assistenti, Funzionari, Elevate Professionalità).**

La riunione è stata aggiornata al 6 dicembre e in quella sede contiamo di fare qualche passo in avanti in tale direzione.

Nell'odg della nuova riunione sarà inserito anche **l'accordo sulla cartolarizzazione (comma 165) del 2021**, che riveste notevole importanza ai fini del potere d'acquisto del personale e che intendiamo firmare nella stessa giornata, e forse anche quello relativo al **Contributo Unificato per il personale delle Commissioni Tributarie**, se nel frattempo l'Amministrazione avrà concluso l'iter per la presentazione dell'ipotesi di accordo.

Per quanto concerne invece la **regolamentazione del lavoro agile a regime** si aprirà il confronto nella seconda decade del mese di dicembre e per la procedura di stabilizzazione come anticipato nei giorni scorsi, si è in attesa del via libera degli Uffici di diretta collaborazione del nuovo Ministro.

L'Ufficio stampa